

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Vita delle Società - Associazioni

lunedì 05 maggio 2014

CE, Malacarne rilancia

Provare a stabilire “il mix energetico ottimale per l'Italia” e “le linee guida di una politica industriale nell'energia” Questi i due temi quanto mai delicati che Carlo Malacarne ha annunciato di voler mettere al centro di un prossimo incontro tra gli aderenti a Confindustria Energia, cioè tra le associazioni a cui fanno capo gli operatori del petrolio, del gas, dell'elettricità, del carbone e delle fonti rinnovabili, nell'intento di trovare una condivisione di larga massima tra interessi tra loro contrapposti. E sanare una lacuna, quella appunto delle linee guida di una politica industriale nell'energia, che di fatto non sarebbe mai stata tracciata. Nonostante i piani petroliferi ed energetici approvati tra il 1975 e il 1988 e la Strategia energetica nazionale lasciata stancamente in eredità da un governo all'altro negli ultimi tre anni. Un quadro complesso, alla luce anche dei mutamenti profondi intervenuti negli ultimi anni, che Malacarne, all'atto del suo insediamento alla presidenza, disse che “deve essere affrontato con i migliori strumenti del patrimonio imprenditoriale di ciascuno di noi: rapidità di reazione, spirito di adattamento, capacità di innovare, flessibilità organizzativa” ([v. Staffetta 06/11/13](#)). Puntando sugli elementi aggreganti. Un disegno ambizioso per una federazione che sta cercando le ragioni di un suo rilancio. Per potersi confrontare con il sistema Confindustria e con le istituzioni sulla base di elementi probanti. Un disegno che dovrebbe meritare il massimo appoggio dal settore.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.